

Facile vittoria contro una Roma che non c'era: 3-0



Milan fortunato? Sì, e pure bravo

I «diavoli» hanno conquistato il primato in classifica con una prova efficace e ordinata, aiutati da una autorette e due rigori (il primo dei quali discutibile) trasformati dal neo-acquisto Chiodi

MILAN: Albertosi 6; Collovati 7; Maldera 7; Morini 6 (dal 19° Capello, n.c.); Bet 6; Bianchi 7; Buriani 7; Bignardi 7; Novellino 5; Rivera 7; Chiodi 7 (12. Rigamonti, 14. Antonelli).

Arbitro: Agnolini, 4. NOTE: Temperatura e giornata estiva. Terreno in ottime condizioni. Spettatori 80 mila circa, dei quali 51.800 paganti per un incasso di L. 190.957.000 (quota abbonati L. 96 milioni). Armonio Chiniello. Antidoping negativo; calci d'angolo 6-4 per la Roma.

Ed ora passiamo ai delicati risvolti del discorso. Ex a bizzette, a cominciare dalle panchine con Giagnoni e Liedholm. Gli altri: De Nadai, Morini, Bet, quasi fu furtivo Capello. Motivati d'intesa se nel duello tra i due portieri: Albertosi è nazionale, Conti che in futuro dovrebbe sostituire Zoff. Tra i due centravanti Pruzzo e Novellino, ecc. Ma è chiaramente una Roma raccogliitrice quella che si trova a battere il Lazio. Senza Boni e Casaroli, Giagnoni ha spostato in mediana Magliora, inserendo sulla destra il bene Giovannelli e all'estrema sinistra l'altro giovane Scarnecchia. Morale: la punta è una sola, e cioè Pruzzo. E la differenza si noterà sin dalle prime battute. Il gioco giallorosso ristagnerà quasi sempre al centro, con sporadiche fiolate lungo le fasce, per merito del solo De Nadai. Ma è emersa chiara un'altra indicazione, fondamentale: nessun giallorosso riesce a farsi avanti. Pruzzo, parato a terra da Albertosi, al 15' parte un contropiede da Rivera, con palla per No-

Anzalone ce l'ha con l'arbitro Giagnoni... con i gol rossoneri

ROMA - Atmosfera pesante negli spogliatoi romanisti, dopo la secca sconfitta subita ad opera del Milan. Molti muscoli lunghi, poca voglia di parlare. Tutti si stanziano di minuziare, di evitare la polemica. A botta calda infatti c'è il rischio di travasare le cose. Soltanto Gaetano Anzalone, presidente sempre inquieto, non riesce a controllarsi. Vorrebbe commentare pacatamente la partita, ma poi si lascia trascinare dalla foga e tira giù una gragnuola di parole, senza soppesare più di tanto.

Ma a parte i rigori la Roma è apparsa alquanto mediocre. «Me ne sono accorto. Oggi ho visto una squadra senza idee. Manca completamente il gioco di squadra. Inoltre molti giocatori hanno figurato male». Si riferisce per caso a Pruzzo? «Pruzzo è stato poco servito, di più non poteva certo fare». «Forse c'è bisogno di qualche rinforzo. Fra nove giorni si riapre il «mercato» di ripulazione. E serve un rinforzo? Qui serve una squadra nuova». Poi si accorge di aver esagerato e fa marcia indietro. «Ma quale rinforzo. Forse si possono risolvere i nostri problemi, andando a prendere qualche mezzo bene e amalgamando. La «bassa frequenza» di Novellino, può essere difesa dal suo sacrificarsi per Chiodi e, talvolta, per Bigon. Ma i Barresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giocare, ci vedremo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan sarebbe veramente diventato la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nella corsa per lo scudetto. Staremo a vedere.

Contro ben altro avversario fu misurato il valore di questo Milan, che comunque ha saputo dimostrare di essere ben amalgamato. La «bassa frequenza» di Novellino, può essere difesa dal suo sacrificarsi per Chiodi e, talvolta, per Bigon. Ma i Barresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giocare, ci vedremo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan sarebbe veramente diventato la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nella corsa per lo scudetto. Staremo a vedere.

verellino, che lavora sulla destra. Vince il duello con Chiniello e crossa dal fondo. La palla sembra innocua, e Conti esce per intercettarla, poi si rinvia. La sfera perviene a Maldera che si trova in vantaggio rispetto a Giovannelli. Colpisce silenzioso, ma a far ruzzolare la palla in rete ci pensa l'esordiente Giovannelli che da quel momento accuserà il condizionamento psicologico. Eppure, l'incontro è ancora tutto da giocare. Ma praticamente si chiuderà al 38' allorché in un innocuo contrasto in area tra Spinoli e Chiodi, l'arbitro Agnolini ravviserà gli estremi del rigore. A nulla valgono le proteste dello stesso Spinoli e di altri giallorossi. Il penalty verrà battuto da Chiodi e sarà il 2-0. Sarà poi lo stesso Chiodi a siglare il 3-0, nuovamente su rigore, causato da un istintivo fallo di mano di Santarini, del quale diremo più avanti.

Ed ora passiamo ai delicati risvolti del discorso. Ex a bizzette, a cominciare dalle panchine con Giagnoni e Liedholm. Gli altri: De Nadai, Morini, Bet, quasi fu furtivo Capello. Motivati d'intesa se nel duello tra i due portieri: Albertosi è nazionale, Conti che in futuro dovrebbe sostituire Zoff. Tra i due centravanti Pruzzo e Novellino, ecc. Ma è chiaramente una Roma raccogliitrice quella che si trova a battere il Lazio. Senza Boni e Casaroli, Giagnoni ha spostato in mediana Magliora, inserendo sulla destra il bene Giovannelli e all'estrema sinistra l'altro giovane Scarnecchia. Morale: la punta è una sola, e cioè Pruzzo. E la differenza si noterà sin dalle prime battute. Il gioco giallorosso ristagnerà quasi sempre al centro, con sporadiche fiolate lungo le fasce, per merito del solo De Nadai. Ma è emersa chiara un'altra indicazione, fondamentale: nessun giallorosso riesce a farsi avanti. Pruzzo, parato a terra da Albertosi, al 15' parte un contropiede da Rivera, con palla per No-

verellino, che lavora sulla destra. Vince il duello con Chiniello e crossa dal fondo. La palla sembra innocua, e Conti esce per intercettarla, poi si rinvia. La sfera perviene a Maldera che si trova in vantaggio rispetto a Giovannelli. Colpisce silenzioso, ma a far ruzzolare la palla in rete ci pensa l'esordiente Giovannelli che da quel momento accuserà il condizionamento psicologico. Eppure, l'incontro è ancora tutto da giocare. Ma praticamente si chiuderà al 38' allorché in un innocuo contrasto in area tra Spinoli e Chiodi, l'arbitro Agnolini ravviserà gli estremi del rigore. A nulla valgono le proteste dello stesso Spinoli e di altri giallorossi. Il penalty verrà battuto da Chiodi e sarà il 2-0. Sarà poi lo stesso Chiodi a siglare il 3-0, nuovamente su rigore, causato da un istintivo fallo di mano di Santarini, del quale diremo più avanti.

Ma a parte i rigori la Roma è apparsa alquanto mediocre. «Me ne sono accorto. Oggi ho visto una squadra senza idee. Manca completamente il gioco di squadra. Inoltre molti giocatori hanno figurato male». Si riferisce per caso a Pruzzo? «Pruzzo è stato poco servito, di più non poteva certo fare». «Forse c'è bisogno di qualche rinforzo. Fra nove giorni si riapre il «mercato» di ripulazione. E serve un rinforzo? Qui serve una squadra nuova». Poi si accorge di aver esagerato e fa marcia indietro. «Ma quale rinforzo. Forse si possono risolvere i nostri problemi, andando a prendere qualche mezzo bene e amalgamando. La «bassa frequenza» di Novellino, può essere difesa dal suo sacrificarsi per Chiodi e, talvolta, per Bigon. Ma i Barresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giocare, ci vedremo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan sarebbe veramente diventato la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nella corsa per lo scudetto. Staremo a vedere.

Ma a parte i rigori la Roma è apparsa alquanto mediocre. «Me ne sono accorto. Oggi ho visto una squadra senza idee. Manca completamente il gioco di squadra. Inoltre molti giocatori hanno figurato male». Si riferisce per caso a Pruzzo? «Pruzzo è stato poco servito, di più non poteva certo fare». «Forse c'è bisogno di qualche rinforzo. Fra nove giorni si riapre il «mercato» di ripulazione. E serve un rinforzo? Qui serve una squadra nuova». Poi si accorge di aver esagerato e fa marcia indietro. «Ma quale rinforzo. Forse si possono risolvere i nostri problemi, andando a prendere qualche mezzo bene e amalgamando. La «bassa frequenza» di Novellino, può essere difesa dal suo sacrificarsi per Chiodi e, talvolta, per Bigon. Ma i Barresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giocare, ci vedremo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan sarebbe veramente diventato la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nella corsa per lo scudetto. Staremo a vedere.

Ma a parte i rigori la Roma è apparsa alquanto mediocre. «Me ne sono accorto. Oggi ho visto una squadra senza idee. Manca completamente il gioco di squadra. Inoltre molti giocatori hanno figurato male». Si riferisce per caso a Pruzzo? «Pruzzo è stato poco servito, di più non poteva certo fare». «Forse c'è bisogno di qualche rinforzo. Fra nove giorni si riapre il «mercato» di ripulazione. E serve un rinforzo? Qui serve una squadra nuova». Poi si accorge di aver esagerato e fa marcia indietro. «Ma quale rinforzo. Forse si possono risolvere i nostri problemi, andando a prendere qualche mezzo bene e amalgamando. La «bassa frequenza» di Novellino, può essere difesa dal suo sacrificarsi per Chiodi e, talvolta, per Bigon. Ma i Barresi, i Buriani e il ritrovato Chiodi, offrono sicure garanzie. Se a Rivera, poi, si permetterà di continuare a giocare, ci vedremo in campo anche nel... duemila. Ecco, se Novellino trovasse la giusta collocazione, il Milan sarebbe veramente diventato la seconda forza del campionato, insidiando la stessa Juventus nella corsa per lo scudetto. Staremo a vedere.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Giuliano Antognoli NELLE FOTO: l'autorete di Giovannelli, a sinistra, e il primo dei due gol di Chiodi su rigore.

Liedholm pensa al futuro: «Siamo solo al 70 per cento»

ROMA - Battendo la Roma con un secco tre a zero, il Milan ha conquistato il primo scudetto. Liedholm ha festeggiato il suo 56° anniversario di nascita. Il «barone» non si fa pregare e si sottopone alle domande di rito del dopo partita. «Abbiamo cominciato molto guardingo, la partita tutto è andato per il giusto verso. Un giudizio sul Milan? Siamo al 70 per cento, stiamo recuperando la forma di un mese fa».

Liedholm ha poi parlato della Roma vista all'Olimpico: «La Roma ci ha messo in difficoltà nella prima parte della gara, ma il troppo caldo di Roma non poteva permetterci quel ritmo; ho consigliato ai miei "vecchietti" di rallentare il ritmo perché era impossibile giocare tutti i novanta minuti sotto il sole di Roma».

Per Albertosi è stata una partita di normale amministrazione, salvo sul calcio di punizione battuto da Di Bartolomei, che il portiere milanista spiega ai giornalisti: «Il tiro del romanista era molto forte; ha toccato corto, sul secondo tiro sono stato fortunato devianando il tiro con il piede». Al veterano Pruzzo abbiamo chiesto che effetto fa essere il numero 10 di una squadra che batte Juventus.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

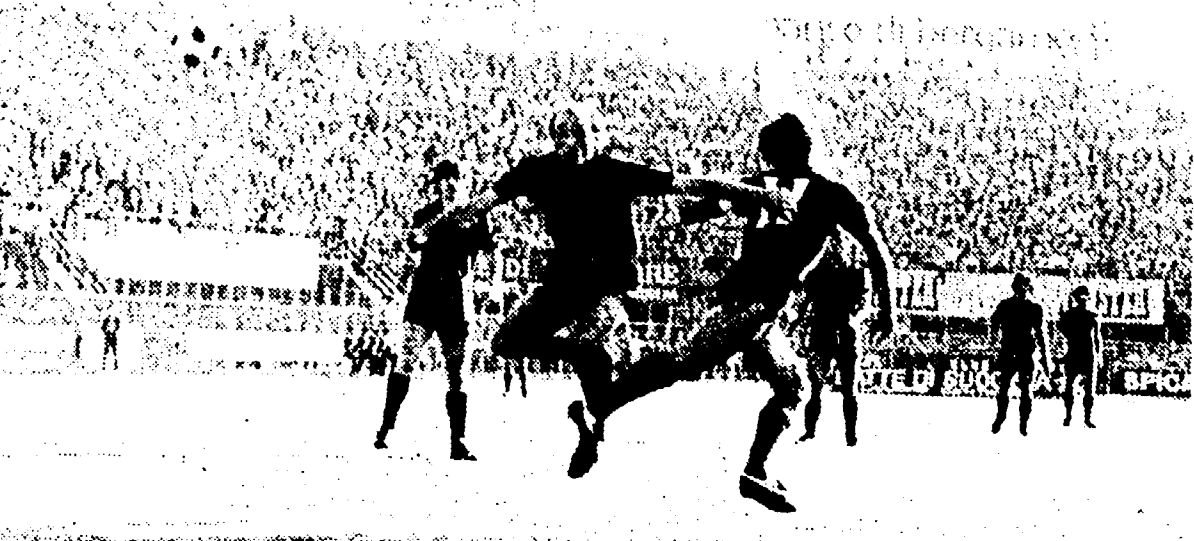
Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.

Basta poco per espugnare Bergamo: 1-0

Un gol di Pulici può far guarire il Toro malato?

Il colpo di testa vincente dell'ala sinistra granata è stato l'unico episodio di rilievo di un'anemica partita - L'Atalanta è apparsa in forma scendentissima



ATALANTA-TORINO - La rete della vittoria granata, autore Pulici.

MARCATORE: Pulici al 18' del primo tempo. ATALANTA: Pizzaballa 6; Vavassori 5; Mel 6 (Chiarenza dal 28' della ripresa); Mastropasqua 5; Marchetti 6; Prandelli 5; Pircher 5; Rocca 6; Garritano 5; Tavola 6; Finardi 5. N. 12 Bodini, n. 13 Andena.

TORINO: Terraneo 6; Danova 7; Vullio 6; Onofri 6; Mozzini 6; Salvadori 6; Patrizio Sala 6; Erba 5; Graziani 5; Pecci 6 (dal 44' della ripresa); Pizzaballa, impietriti dal dolore e dalla sorpresa, giocavano a scartabarile: «Tocca a te, no tocca a te».

NOTE: giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori 25 mila circa dei quali 13.568 i paganti per un incasso lordo di 60.206.800 lire. Annoni Erba e Prandelli per gioco violento. Vullio per proteste e Terraneo per comportamento antiregolamentare.

DALL'INVIATO BERGAMO - Il Torino per un giorno riesce a scordare in un futuro a media scadenza la sua pessima cartella clinica, si stringe attorno alla baldracca agonistica di Paolo Pulici e si costruisce, colpo su colpo, una vittoria di misura la cui importanza a livello psicologico potremo valutare soltanto in un futuro a media scadenza. Neppure Salvatore Garritano, che sulla panchina del Toro aveva vegetato per tre lunghissime giornate, scollato dalla dimensione tecnica di Graziani e Pulici, è riuscito a condire con un pizzico di creatività la storia di un pomeriggio tutto sommato monotono e scadente.

DALL'INVIATO BERGAMO - Il Torino per un giorno riesce a scordare in un futuro a media scadenza la sua pessima cartella clinica, si stringe attorno alla baldracca agonistica di Paolo Pulici e si costruisce, colpo su colpo, una vittoria di misura la cui importanza a livello psicologico potremo valutare soltanto in un futuro a media scadenza. Neppure Salvatore Garritano, che sulla panchina del Toro aveva vegetato per tre lunghissime giornate, scollato dalla dimensione tecnica di Graziani e Pulici, è riuscito a condire con un pizzico di creatività la storia di un pomeriggio tutto sommato monotono e scadente.

DALL'INVIATO BERGAMO - Il Torino per un giorno riesce a scordare in un futuro a media scadenza la sua pessima cartella clinica, si stringe attorno alla baldracca agonistica di Paolo Pulici e si costruisce, colpo su colpo, una vittoria di misura la cui importanza a livello psicologico potremo valutare soltanto in un futuro a media scadenza. Neppure Salvatore Garritano, che sulla panchina del Toro aveva vegetato per tre lunghissime giornate, scollato dalla dimensione tecnica di Graziani e Pulici, è riuscito a condire con un pizzico di creatività la storia di un pomeriggio tutto sommato monotono e scadente.

Rota: «Purtroppo chi segna vince»

BERGAMO - I due allenatori Rota e Radice si confessano a bassa voce, quasi avessero pudore a parlare del risultato che del resto non offre assolutamente spunti polemici. Attacca per primo l'atalantino: «Chi fa gol vince la partita: loro ne hanno fatto uno ed hanno finito col battere la nostra. Non c'è proprio niente da dire. Abbiamo giocato con calma e determinazione ma ci è stato il gol. La partita è tutta qui. Sul gol il Torino ha costruito il risultato e lo ha difeso molto spesso in dieci. Un pallone che è finito incredibilmente nell'angolo e sul quale il portiere è stato assai disturbato dal sole».

Table with 2 columns: Team, Score. Includes teams like Ascoli-Bologna, Atalanta-Torino, Avellino-Lazio, Fiorentina-Napoli, Inter-Parma, Juventus-Verona, L. Vicenza-Catanzaro, Roma-Milan, Lecce-Bari, Pescara-Varese, Udinese-Foggia, Parma-Treviso, Arezzo-Pro Cavese.